

Ministero Economia e Finanze

1. Il percorso metodologico utilizzato dal Gruppo di Lavoro per la costruzione dei Settori di attività

Al fine di identificare i Settori di attività professionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il gruppo di lavoro interdipartimentale¹ ha proceduto, partendo dalle missioni istituzionali del Ministero, attraverso l'analisi dei processi riferibili ad ogni singola missione e l'aggregazione di processi istituzionali tra loro omogenei, alla costruzione di macrofamiglie di processi caratterizzati da complementarità ed organicità.

La scelta di focalizzare l'attenzione sulle missioni istituzionali nasce dall'esigenza di avere come riferimento le politiche pubbliche di settore affidate al Ministero dal D.Lgs n. 300/1999² mentre l'analisi della mappatura dei processi (ulteriormente suddivisi in processi "istituzionali", costitutivi e fondamentali per l'esistenza stessa di ciascun Dipartimento, e processi "trasversali", comuni a più Dipartimenti e poi successivamente riaggregati per ambiti omogenei) ha consentito di contestualizzare l'articolazione dei nuovi profili professionali e renderla coerente con l'attuale struttura organizzativa del Ministero.

L'intesezione tra missioni, macroprocessi e struttura organizzativa ha condotto ad enucleare n. 8 settori professionali: 7 settori specialistici ed 1 settore interfunzionale; tali settori sono stati identificati in base alla tipologia di attività presidiate ed alle "competenze" (insieme di conoscenze e capacità) che coloro che vi lavorano devono necessariamente possedere.

Schematicamente, il percorso logico seguito per la costruzione del singolo Settore di attività, è stato il seguente:

- ✓ *verifica missioni istituzionali del Ministero*
- ✓ *analisi mappatura processi del Ministero*

¹ Costituito da rappresentanti del Dipartimento del Tesoro, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale, dal Dipartimento delle Finanze

² e tenendo anche presente la riorganizzazione del bilancio dello Stato secondo missioni e programmi, così come previsto dal Disegno di Legge di bilancio per l'anno 2008

- ✓ *suddivisione processi in istituzionali e trasversali*
- ✓ *raggruppamento processi in macroprocessi omogenei, rappresentativi delle missioni istituzionali su base dlgs 300/99*
- ✓ *individuazione Settori di attività .*

2. I settori di attività

I Settori di attività individuati all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di tali analisi sono i seguenti:

- Settore economico finanziario
- Settore giuridico amministrativo
- Settore organizzazione, gestione e valorizzazione risorse umane
- Settore informatico
- Settore comunicazione
- Settore tecnico
- Settore operativo/ interfunzionale.

Più in particolare:

Settore economico-finanziario: vi confluiscono le attività riconducibili a processi istituzionali del Ministero (analisi dei problemi economici, monetari e finanziari interni ed internazionali, analisi degli andamenti dei conti pubblici, analisi dei mercati azionari, controlli sull'utilizzo delle risorse UE, elaborazione documenti di programmazione economico-finanziaria, gestione finanziaria del fondo di rotazione etc. etc. nonché l'elaborazione degli indirizzi di politica fiscale - ad es. gestione della banca dati sulla fiscalità nazionale, comunitaria ed internazionale, formulazione e gestione di accordi internazionali e sviluppo della cooperazione- la regolazione il coordinamento ed il controllo del sistema della fiscalità - incluso il controllo e coordinamento delle attività

delle Agenzia, coordinamento, indirizzo e controllo degli intermediari e degli altri enti della fiscalità, previsione e consuntivazione delle entrate, etc.-) che richiedono conoscenze di tipo economico-finanziario, capacità di analisi economica e di redazione di documenti economico-finanziari- tributari etc;

Settore giuridico-amministrativo: vi sono ricondotte le attività di assistenza e consulenza tecnico - legale, le attività di studio e ricerca giuridica, di gestione del contenzioso e dei rapporti con gli organi consultivi dello Stato e con la Corte dei conti, prevenzione e contrasto del terrorismo sul piano finanziario, procedimenti sanzionatori in materia valutaria ed antiriciclaggio, stipula e gestione contratti e convenzioni, etc.etc. nonché il supporto alla funzione giurisdizionale tributaria (gestione dell'udienza ed assistenza all'attività delle Commissioni tributarie e degli organi di giustizia tributaria) che richiedono conoscenze giuridiche e capacità negoziali, tecniche di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, di redazione di testi, contratti e pareri, di trattazione delle problematiche istituzionali di tipo giuridico-legale.

Settore organizzazione, gestione e valorizzazione risorse umane: vi sono incluse le attività di valorizzazione e gestione delle risorse umane (es. valutazione, valorizzazione, formazione, sistema retributivo e premiante), le attività di organizzazione intesa sia in senso statico, relativa alle strutture (es. analisi, razionalizzazione e sviluppo dei processi) che dinamico, relativa alle risorse umane (es. dimensionamento organici, sviluppo organizzativo, ottimizzazione della distribuzione delle risorse umane), che richiedono conoscenze trasversali, capacità gestionali e relazionali.

L'introduzione di questo settore costituisce un importante segnale di attenzione verso il personale del Ministero, nel passaggio dall'amministrare il personale al gestire e sviluppare le risorse umane.

Settore tecnico comprende le attività logistiche (area civile, edile ed impiantistica, layout management, security, procedure di appalto lavori, procedure di acquisizione di beni e servizi), relative alle infrastrutture (gestione documentale e delle biblioteche del Ministero) e ai servizi tecnici (es. verifiche di caratteristiche tecnico-merceologiche), che richiedono conoscenze e capacità prevalentemente riferibili a professionalità eterogenee.

Settore informatico: include tutte le attività di tipo informatico, di supporto sistemico (es. sistemi e reti complessi), gestionale (es. gestione convenzioni accordi di servizio e rapporti con enti esterni) e di sviluppo applicativo (es. raccolta e modellazione requisiti), che richiedono conoscenze e capacità informatiche, ma anche analisi tecnico-organizzativa.

Settore comunicazione: vi confluiscono le attività di comunicazione interna, volte a sviluppare il senso di identità e di appartenenza attraverso la condivisione della mission e della vision e le attività di comunicazione esterna, volte a curare i rapporti , l'assistenza e la consulenza con i referenti istituzionali, i cittadini e le imprese nonché l'elaborazione delle strategie di comunicazione, il controllo e miglioramento della qualità. Tali attività richiedono la conoscenza delle teorie e delle tecniche di comunicazione, delle tecniche di customer care e le capacità di comunicazione e di costruzione di reti relazionali.

L'autonoma identificazione di un settore concernente la comunicazione istituzionale risponde non solo alle esigenze rappresentate dal legislatore con la Legge n. 150 del 2000, ma anche a quelle riaffermate dalla successiva *Direttiva 6 febbraio 2002 della Funzione Pubblica*, che fa della comunicazione il *focus* delle relazioni interne ed esterne dell'amministrazione pubblica.

Settore interfunzionale: vi confluiscono le attività di tipo "pivot", a diversi livelli di responsabilità e difficoltà, che sono di supporto e di sostegno a tutti gli altri settori del Ministero. In particolare, tutte quelle attività che comportano, nel quadro di istruzioni operative, lo svolgimento di compiti specifici connessi ad attività gestionali e logistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi, apparecchiature e strumenti in dotazione, ivi comprese quelle relative alla loro custodia e manutenzione. Inoltre tutte quelle attività polivalenti che nel quadro di indirizzi definiti comportano l'espletamento di compiti specifici quanto ad obiettivi e contenuti, connesse a processi gestionali che richiedono sia conoscenze di metodi e tecniche pratiche e teoriche, sia di procedure informatizzate .

Nonché, tutte quelle attività che, nell'ambito di metodologie o procedure consolidate o soggette a normale variabilità, comportano capacità di analisi e di risposta alle esigenze dell'utenza interna ed esterna, di iniziativa di interpretazione di fenomeni e di situazioni relazionali e comunicative. Infine tutte quelle attività che comportano interventi nelle

diverse fasi dei processi di lavorazione, svolgendo funzioni preparatorie di atti nonché di elaborazione di dati e situazioni complesse anche utilizzando strumentazioni informatiche